

14

LE PASSIVITA' e IL PATRIMONIO NETTO

Le Passività e il Patrimonio Netto

La sezione di destra dello Stato Patrimoniale

- La natura delle Passività
- Le passività operative
- I debiti finanziari a breve termine
- I debiti di finanziamento a lungo termine
- Il debito obbligazionario
- Il patrimonio netto
- L'analisi della struttura del capitale

La natura delle passività

- **Passività:** obblighi a pagare somme di denaro dall'ammontare certo.
- Esistono eccezioni a questa definizione, cioè esistono passività dall'ammontare non certo, quali i fondi rischi e oneri.
- Un esempio è il fondo rischi per garanzia (costi futuri **probabili** e **stimabili** con ragionevole precisione)

Le fonti di finanziamento: le passività correnti

- **Passività operative o debiti di funzionamento o debiti di regolamento:**

Debiti e obblighi collegati allo svolgimento della gestione: il debito verso fornitori

- si sviluppano spesso in proporzione ai ricavi
- sono a «costo zero» o a interesse implicito
- non sono necessariamente a breve termine

- **Debiti di finanziamento a breve termine:**

- sono debiti a interesse esplicito
- nascono a seguito di specifiche decisioni di indebitamento
- sono appropriati per finanziare investimenti di breve durata.

Le fonti di finanziamento: i debiti a lungo termine

- **Mutui**

- prestito rimborsabile in più anni secondo uno specifico e predefinito piano di rientro (piano di ammortamento)
- In genere prevede rate di importo costante, comprensive di interessi e rimborso del capitale
- l'incidenza relativa degli interessi rispetto al rimborso del capitale si riduce quindi nel tempo
- per le grandi imprese sono una fonte meno importante del debito obbligazionario

Le fonti di finanziamento: il debito obbligazionario

- **Obbligazioni**

- il capitale (il denaro ricevuto dai finanziatori) viene restituito per intero alla **data di scadenza** dell'obbligazione
- gli interessi sono invece pagati secondo un **rendimento prestabilito e costante** (1 o 2 volte all'anno) tramite la cosiddetta cedola
- Il prezzo è una percentuale del valore nominale dell'obbligazione. Per esempio, un'obbligazione potrebbe avere valore nominale di €1.000 e prezzo di €980 (significa che il finanziatore pagherà €980 e riceverà a scadenza €1.000).

Le fonti di finanziamento: il debito obbligazionario

- **Esempio:**

Si supponga che in data 01/01/2020 Alfa SpA incassi € 1.000.000 a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario quinquennale avente valore nominale di € 1.000.000 e cedola annuale al 10% da pagare alla fine di ogni anno.

Si rilevano le seguenti operazioni:

Al 01/01/20	
Cassa	Debiti obbligazionari
1.000.000	1.000.000

Le fonti di finanziamento: il debito obbligazionario

Al 31/12/20 e per 5 anni consecutivi Alfa S.p.A. pagherà ai sottoscrittori del prestito obbligazionario interessi per € 100.000, la rilevazione sarà quindi:

Cassa	Interessi passivi
100.000	100.000

Al termine del quinto anno Alfa S.p.A. rimborserà anche la quota capitale:

Cassa	Debiti obbligazionari
1.000.000	1.000.000

Le fonti di finanziamento: il debito obbligazionario

- **I diversi tipi di obbligazione**
 - Obbligazioni **con ipoteca** (i creditori possono rifarsi sul valore di attività ipotecate)
 - Obbligazioni **a cedola zero** (il ritorno dipende solo dal valore nominale che si incasserà e il prezzo pagato)
 - Obbligazioni **convertibili** (contengono l'opzione di trasformare alla data di scadenza il rimborso in azioni secondo un rapporto prefissato)
 - Obbligazioni **“callable”** contenenti cioè una clausola di rimborso anticipato

Il Patrimonio Netto

- Capitale sociale (capitale versato)
- Riserve
- Utili o perdite portati a nuovo
- Utili o perdite d'esercizio

L'aumento di capitale sociale

1. A pagamento

- ✓ Effettivo aumento delle risorse a disposizione per l'impresa
- ✓ Aumento del patrimonio netto

2. Gratuiti

- ✓ Nessun afflusso di nuove risorse da parte degli azionisti
- ✓ Vengono effettuati attraverso l'utilizzo di riserve già esistenti in bilancio e disponibili.

L'aumento di capitale sociale

L'aumento a pagamento

- ✓ Alla pari se: valore nominale = prezzo di emissione
- ✓ Sopra la pari se prezzo di emissione > valore nominale



Creazione della Riserva Sovrapprezzo Azioni

Esempio. Emissione di 1.000 azioni ordinarie al valore nominale di €10 e un prezzo di € 100

Cassa	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni
100.000	Saldo iniziale 10.000	90.000

L'aumento di capitale sociale

L'aumento gratuito

Esempio. Si effettua un aumento di capitale sociale gratuito per un importo pari a € 30.000 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria

Riserva straordinaria	
30.000	Saldo iniziale

Capitale sociale	
30.000	Saldo iniziale

L'analisi della struttura del capitale (confronto debiti vs capitale proprio)

Fonte di finanziamento più rischiosa per l'azienda

Fonte di finanziamento più rischiosa per il finanziatore

Capitale di prestito

Capitale di rischio

Pagamenti annuali richiesti?

Si

No

Rientro in conto capitale richiesto?

Si

No

Rischio per l'azienda

Alto

Basso

Costo (relativo) per l'azienda

Basso

Alto

Finanziamento meno rischioso (non solo meno costoso, ma anche deducibile fiscalmente)

Focus su alcune voci delle passività

Mutui: piano di ammortamento a rate costanti

La rata R_t ad ogni istante t si compone della quota capitale C_t e della quota interessi I_t

$$R_t = C_t + I_t$$

La quota interessi è l'interesse pagato sul debito residuo D_{t-1}

Il debito residuo di ciascun istante t si calcola sottraendo dal debito residuo dell'istante $t-1$ la quota capitale.

$$D_t = D_{t-1} - C_t$$

Mutui: piano di ammortamento a rate costanti

Calcolo della rata costante di un mutuo

Fattore di recupero del capitale con una serie di pagamenti uguali

$$A = P \frac{i(1+i)^n}{(1+i)^n - 1} = P \left({}^A/P, i, n \right)$$

$$\begin{array}{c} \text{Rata} \nearrow R = D \frac{i(1+i)^n}{(1+i)^n - 1} \\ \nwarrow \text{Debito} \end{array}$$

Mutui: piano di ammortamento a rate costanti

Esempio: un bene che costa €10.000 viene acquistato a rate. Il contratto prevede 24 rate posticipate con scadenze mensili. Considerando un tasso d'interesse annuale del 4%, si calcoli la rata mensile

Calcolo della rata:

$$R = D \frac{i(1+i)^n}{(1+i)^n - 1} = 10.000 \frac{0,003333(1+0,003333)^{24}}{(1+0,003333)^{24} - 1} = 434,25$$

Al mese 1

La quota interessi sarà pari: $I_1 = 0,003333 \cdot 10.000 = 33,33$

La quota capitale: $C_1 = 434,25 - 33,33 = 400,92$

Il debito residuo: $D_1 = 10.000 - 400,95 = 9.599,08$

Mutui: piano di ammortamento a rate costanti

N. RATA	DATA PAGAMENTO	DEBITO INIZIALE	PAGAMENTO	CAPITALE	INTERESSI	DEBITO RESIDUO
1	26/12/2021	€ 10.000,00	€ 434,25	€ 400,92	€ 33,33	€ 9.599,08
2	26/01/2022	€ 9.599,08	€ 434,25	€ 402,25	€ 32,00	€ 9.196,83
3	26/02/2022	€ 9.196,83	€ 434,25	€ 403,59	€ 30,66	€ 8.793,24
4	26/03/2022	€ 8.793,24	€ 434,25	€ 404,94	€ 29,31	€ 8.388,30
5	26/04/2022	€ 8.388,30	€ 434,25	€ 406,29	€ 27,96	€ 7.982,01
6	26/05/2022	€ 7.982,01	€ 434,25	€ 407,64	€ 26,61	€ 7.574,37
7	26/06/2022	€ 7.574,37	€ 434,25	€ 409,00	€ 25,25	€ 7.165,37
8	26/07/2022	€ 7.165,37	€ 434,25	€ 410,36	€ 23,88	€ 6.755,00
9	26/08/2022	€ 6.755,00	€ 434,25	€ 411,73	€ 22,52	€ 6.343,27
10	26/09/2022	€ 6.343,27	€ 434,25	€ 413,10	€ 21,14	€ 5.930,17
11	26/10/2022	€ 5.930,17	€ 434,25	€ 414,48	€ 19,77	€ 5.515,68
12	26/11/2022	€ 5.515,68	€ 434,25	€ 415,86	€ 18,39	€ 5.099,82
13	26/12/2022	€ 5.099,82	€ 434,25	€ 417,25	€ 17,00	€ 4.682,57
14	26/01/2023	€ 4.682,57	€ 434,25	€ 418,64	€ 15,61	€ 4.263,93
15	26/02/2023	€ 4.263,93	€ 434,25	€ 420,04	€ 14,21	€ 3.843,89
16	26/03/2023	€ 3.843,89	€ 434,25	€ 421,44	€ 12,81	€ 3.422,46
17	26/04/2023	€ 3.422,46	€ 434,25	€ 422,84	€ 11,41	€ 2.999,62
18	26/05/2023	€ 2.999,62	€ 434,25	€ 424,25	€ 10,00	€ 2.575,37
19	26/06/2023	€ 2.575,37	€ 434,25	€ 425,66	€ 8,58	€ 2.149,70
20	26/07/2023	€ 2.149,70	€ 434,25	€ 427,08	€ 7,17	€ 1.722,62
21	26/08/2023	€ 1.722,62	€ 434,25	€ 428,51	€ 5,74	€ 1.294,11
22	26/09/2023	€ 1.294,11	€ 434,25	€ 429,94	€ 4,31	€ 864,18
23	26/10/2023	€ 864,18	€ 434,25	€ 431,37	€ 2,88	€ 432,81
24	26/11/2023	€ 432,81	€ 434,25	€ 432,81	€ 1,44	€ 0,00

Il fondo garanzia prodotti

Le imprese hanno l'obbligo di riparare o sostituire i prodotti difettosi.

- Garanzia legale di conformità: prevista dal Codice del Consumo (articoli 128 e ss.) e tutela il consumatore in caso acquisto di prodotti difettosi, che funzionano male o non rispondono all'uso dichiarato dal venditore o al quale quel bene è generalmente destinato. Ha una durata di due anni.
- Garanzie convenzionali (gratuite o a pagamento) non sostituiscono quella legale di conformità, rispetto alla quale possono avere invece diversa ampiezza e/o durata.

A fronte del costo che la società venditrice prevede di sostenere per adempiere l'impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti viene iscritto in bilancio un apposito fondo garanzia.

La stima dell'accantonamento al fondo garanzia è di solito effettuata sulla base dell'esperienza del passato e di elaborazioni statistiche che tengano conto dei vari elementi correlati all'intervento da effettuarsi in garanzia.

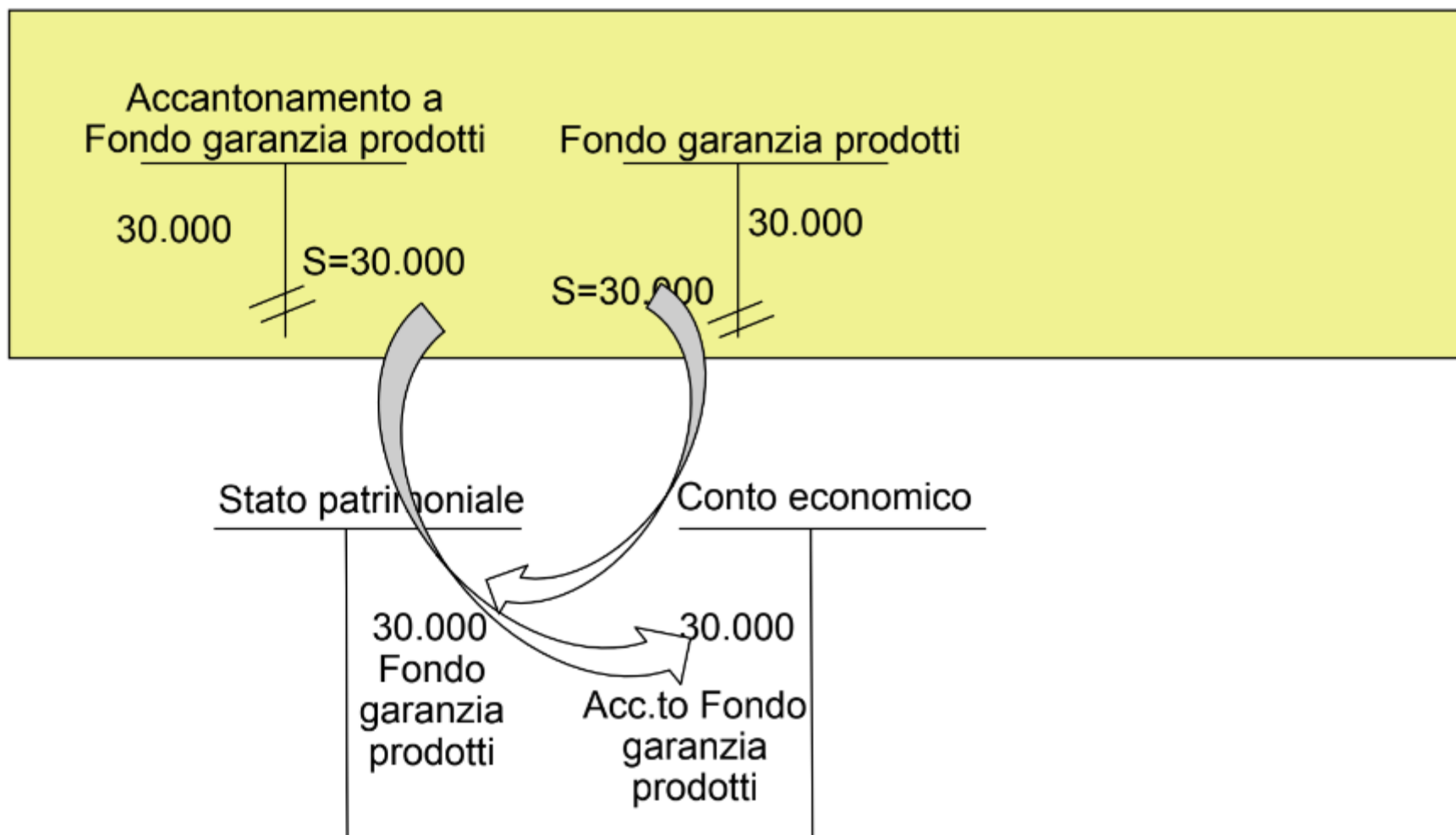
Il fondo garanzia prodotti

Esempio

Si supponga di dover rilevare un accantonamento per fondo garanzia prodotti di €30.000, calcolato stimando i prodotti sostitutivi o i servizi di manutenzione che si presume di consegnare o di effettuare, elaborati su base storico-statistica.

Accantonamento a Fondo garanzia prodotti	Fondo garanzia prodotti
30.000	30.000

Il fondo garanzia prodotti



Esercizio n.1

Il primo luglio 2020 è costituita la società Microtech S.r.l. grazie all'apporto di 50.000 € da parte dei soci. Il versamento da parte dei soci viene effettuato in contanti.

Durante il periodo 01/07-31/12 si registrano le seguenti transazioni:

- In data 01-07 viene preso in locazione un ufficio in virtù di un contratto semestrale che prevede il pagamento di un canone anticipato pari a € 14.000.
- In data 10-07 viene acquistata a credito una fornitura di cancelleria e materiale d'ufficio per € 850.
- In data 12-07 vengono pagate spese di pubblicità per € 1.100.
- In data 01-10 la società realizza ricavi di vendita pari a € 60.000, regolati per € 10.000 in contanti e per € 50.000 concedendo un credito ai clienti.
- In data 01-10 vengono riscossi crediti dai clienti per un importo pari a € 22.000.
- In data 15-10 vengono pagati i debiti verso fornitori.
- In data 15-12 vengono pagate per € 4.800 le utenze varie (gas, acqua, energia elettrica).
- In data 27-12 vengono pagati gli stipendi ai dipendenti per un importo pari a € 48.000.
- In data 30-12 la società realizza ricavi di vendita pari a € 24.000, un terzo dell'importo viene immediatamente riscosso, mentre per il resto viene concesso un credito ai clienti.

Ipotizzando che l'aliquota d'imposta sia pari al 30%, si rediga il conto economico e lo stato patrimoniale al 31/12/2020.